



Il Sangiorgese

Proseguono gli appuntamenti con la storia locale di San Giorgio, nel primo numero di quest'anno vi proponiamo la ricerca "2014: cento anni dell'illuminazione elettrica pubblica" a cura di Anna Fini. L'argomento, le cui prime ricerche a cura di Angela Bonora ed Anna Fini erano state pubblicate ne *Il Sangiorgese* di dicembre 2003 e ottobre 2004, viene presentato in questo numero, in occasione del centenario, in una veste arricchita da nuove informazioni e curiose immagini storiche. Il passaggio dall'illuminazione ad acetilene a quella elettrica nel primo decennio del '900 contribuisce alla descrizione dello sviluppo dell'entità territoriale sangiorgese, in un'attenta prospettiva di informazione, conoscenza e approfondimento delle caratteristiche storiche e della memoria del nostro paese.

La Redazione

Notiziario dell'Amministrazione Comunale
Numero 1/2014

Ciao a tutti



Con le prossime elezioni comunali del 25 maggio, si concluderà la mia esperienza di Sindaco di San Giorgio di Piano.

Sono stati dieci anni entusiasmanti di lavoro intenso e appassionato per cercare di svolgere al meglio il mandato che mi è stato affidato dai cittadini. Come sempre nella vita, forse si poteva fare di più e meglio. Ma lasciando ai cittadini il giudizio sul mio operato, posso

solo dire che ho cercato di assolvere ai miei compiti con grande impegno, dignità e onore, mettendo sempre davanti a tutto gli interessi della comunità. Ho lavorato insieme a un gruppo di persone capaci, motivate, preziose, che si sono messe al servizio dei cittadini con le loro energie migliori.

Ci siamo sempre sforzati di ascoltare e dialogare con tutti e provato a dare risposte a tutte le istanze. Purtroppo, non sempre è stato possibile soddisfare tutte le aspettative. E il rammarico maggiore è stato quello di avere dato qualche volta l'impressione di non farci carico di determinati problemi o di non avere avuto la necessaria attenzione verso esigenze specifiche.

Abbiamo dovuto fare i conti con la crisi economica e sociale più grave del dopoguerra, che ha colpito duramente moltissime persone e attività e messo in discussione la loro speranza nel futuro. Abbiamo raggiunto traguardi importanti e subito battute d'arresto. I risultati ottenuti sono il frutto del lavoro di tante persone, alle quali esprimo il più convinto e affettuoso ringraziamento. Ai Consiglieri Comunali, agli Assessori, ai Dipendenti e Collaboratori del Comune e dell'Unione Reno Galliera, ai tanti volontari impegnati nell'ampio ventaglio delle Associazioni di San Giorgio, alle Istituzioni civili, militari, religiose; alle Forze politiche e Organizzazioni sindacali e di categoria.

Il nostro è stato un lavoro molto impegnativo e in alcuni momenti difficile, ma reso più facile dalla comprensione e collaborazione dei cittadini. Il sostegno, l'affetto, la simpatia, i volti sorridenti delle persone di ogni età, saranno i ricordi più belli e emozionanti che ci porteremo nel cuore. Potremmo dire che quello con la comunità è stato un amore ricambiato.

San Giorgio di Piano è un paese straordinario, ricco di umanità, cultura, talenti, solidarietà, bellezza, storia. Un paese con radici antiche, però capace di rinnovarsi e affrontare il futuro con fiducia e speranza. Le cittadine e i cittadini di San Giorgio sono giustamente esigenti, ma sanno riconoscere il valore di chi si impegna in modo disinteressato per il bene comune.

Concludo ringraziando tutti, con un abbraccio forte e colmo di grande affetto. E con i più calorosi auguri ai nuovi amministratori che saranno eletti il 25 maggio prossimo.

Auguri a loro e auguri a tutta San Giorgio.

Valerio Gualandri

Grazie ai volontari

Mancano, ormai, pochi mesi alla fine del mandato amministrativo: 5 anni d'impegno che, come componenti della Giunta, abbiamo cercato d'adempiere con attenzione e responsabilità consapevoli d'essere al servizio della nostra comunità.

Ci siamo confrontati con i cittadini, con gli utenti dei servizi, con gli apparati sovra comunali... Il nostro obiettivo è stata la realizzazione di ciò che era utile, giusto, necessario. Non sta a noi giudicare se siamo riusciti in questo intento, possiamo e dobbiamo dire che il nostro compito è stato interessante, appassionante, importante; il confronto con le persone e le situazioni ci ha fatto certamente crescere dal punto di vista umano, mettendoci alla prova anche duramente. Siamo consapevoli che, a volte, cercando la soluzione ai problemi abbiamo trovato non la soluzione migliore ma la migliore possibile.

Nel nostro operare siamo stati supportati da tutti i dipendenti del comune che ringraziamo per la loro competenza e spirito di servizio. Confrontandoci con i tanti aspetti della comunità sangiorgese vogliamo ricordare e ringraziare il grande mondo del volontariato di cui San Giorgio è ricco, tantissime persone che si fanno carico del bene comune, tante opportunità utili per i singoli soggetti ma anche in



Volontari protezione civile



Volontari Auser



Volontari del Centro Sociale

grado di aumentare le relazioni sociali solidali tra cittadini e comunità. Riteniamo che a San Giorgio emerga molto chiaramente la funzione sociale del volontariato che anche la nostra Costituzione afferma: attraverso l'impegno di tutti i cittadini, attraverso l'adempimento dei doveri di solidarietà politica, economica, sociale si può contribuire ad una vita realmente democratica e basata sul bene comune.

Tante sono le espressioni dell'associazionismo presenti sul territorio, spesso organizzate tra loro integrandosi e supportandosi a vicenda con un coinvolgimento collettivo che ha per risultato un forte significato sociale. In una società dove l'interesse privato prevale spesso sui valori di solidarietà e altruismo pensiamo sia giusto ricordare con gratitudine tutti i volontari che operano nel nostro paese: coloro che operano in aiuto a persone in difficoltà, al trasporto dei malati, all'animazione sociale, culturale e sportiva, all'educazione, all'insegnamento, alla tutela e all'assistenza dei diritti civili, alla difesa del territorio, a tutti

coloro che intervengono dando aiuto nei momenti delle emergenze e calamità, grazie a tutti coloro che dedicano parte del loro tempo e delle loro energie al benessere comune.

La Giunta Comunale



Chiusura con saluti e ringraziamenti

Ho passato 15 anni della mia vita a fare politica, 10 anni come assessore e ancora prima 5 anni da consigliere comunale e capogruppo (non per meriti ma perché da solo) di Rifondazione Comunista, 15 anni non sono pochi ma sono quelli giusti. Sono stati anni intensi e impegnativi che mi hanno in parte cambiato, ma soprattutto mi fanno sentire migliorato, è stata una bellissima esperienza che come dico spesso auguro di viverla a tutti coloro che amano mettersi in gioco e che sono interessati a conoscere le cose e non solo a giudicare senza mai impegnarsi direttamente. Questa esperienza andrebbe fatta perché è fondamentale capire che cosa vuol dire la gestione di una comunità, che cosa vuol dire relazionarsi con le persone che non la pensano come te e soprattutto mettersi a disposizione di tutti i cittadini e quindi trovare il tempo (oltre il tuo lavoro) da sacrificare alla famiglia e al divertimento. Non so e non sono in grado di sapere che tipo di giudizio ha sul sottoscritto il cittadino o l'avversario politico, mi auguro che sia positivo. Non sono un prete o un santo, sono piuttosto un laico convinto (e ancora un po' comunista) che rispetta le persone che la pensano in maniera diversa, l'importante è che ci sia chiarezza e non ambiguità sia nelle parole che nel comportamento. Spero che i rapporti tra le varie Istituzioni nati in particolare dopo il terremoto, fatti di collaborazione e rispetto non finiscano ora, ho parlato di collaborazione e rispetto e non servilismo o altro, il che vuol dire che ognuno deve comunque non approfittare mai della situazione e non giocare sporco.

Ora debbo ringraziare senza fare nomi, tutte le persone degli uffici comunali in una grande maggioranza donne che mi hanno aiutato, sopportato e soprattutto supportato in questi anni, utilizzando consigli, qualche critica ma cercando di



Iniziativa Piedibus

aiutarmi a realizzare tutte quelle cose che ritenevo importante fare, devo dire che più volte sono andate anche oltre proponendomi loro soluzioni diverse e migliori.

Grazie a tutte le persone (anche qui tutte donne) che lavorano o che hanno lavorato al Nido, alla Materna, a Spazio Bimbo, etc. etc. Grazie a tutti coloro che fanno del volontariato disinteressato, perché sono persone di una categoria superiore e come tale dovrebbero essere considerati da tutti e ringraziati sempre e per sempre.

Grazie anche a tutte le persone che hanno condiviso con me, la fatica, il calore e la passione per pochi euro come nel caso dei consiglieri comunali, gli assessori che a soldi stanno un po' meglio e al sindaco il più pagato. Onestamente ritengo che abbiamo fatto un buon lavoro.

Concludo con tre speranze e una supplica, la prima speranza è quella di vedere che dei giovani genitori tra i tanti che ho conosciuto in questi anni, abbiano la voglia di provare una esperienza come quella che ho fatto io, la seconda che la prossima amministrazione sia ancora meglio di questa e la terza è che questa schifosa crisi finisca il prima possibile, la supplica è questa: ricordatevi che per impedire alla politica di diventare un contenitore di letame bisogna partecipare e basta.

Ciao a tutti e un grande in bocca al lupo dall'ormai ex assessore all'istruzione pubblica e allo sport.

Romano Gironi



I love San Zorz

Mentre vi scrivo sono terminate da alcune settimane le primarie della coalizione di Centrosinistra e grazie al voto di chi ha partecipato, sono risultato il più votato con il 60% delle preferenze.

La mia situazione è quindi un po' anomala, tra chi saluta, ringrazia e fa dei rendiconti, e chi ha ripreso la campagna elettorale.

Mancano comunque solo pochi mesi al termine di questo mandato, ma c'è ancora il tempo e la necessità di chiudere alcuni lavori o comunque impostarli per l'immediato futuro, tra cui:

- Definire gli allacciamenti alle nuove fognature di Cinquanta. Realizzati questi, avremo completato il ciclo di opere fognarie previste in questi anni (Stiatico, Gherghenzano e Cinquanta) oltre all'ampliamento depuratore.
- Finalmente la possibilità di utilizzare gli ultimi 100.000,00 € dei 400.000,00 € di finanziamenti ottenuti per il commercio. Verrà completato il raccordo ciclo pedonale che collega il parcheggio del cimitero con il centro storico, l'imbiancatura dei portici di proprietà comunale e la rimozione di alcune barriere architettoniche causate da parte della pavimentazione sotto i portici stessi.
- Introdurre alcune innovazioni nella comunicazione per favorire il commercio locale grazie a finanziamenti

ottenuti in un bando regionale.

- Dopo il lavoro svolto con la Proloco a favore del Mercato "Tarlo e Ruggine" con l'introduzione del "Riuso", si sta definendo in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado una importante iniziativa, al fine di promuovere la riduzione dei rifiuti, anche attraverso questo comportamento virtuoso.



Meno consumo di Acqua in bottiglia = più risparmio per le famiglie, meno consumo di energia e petrolio, meno inquinamento (aria e rifiuti)



Mercatino del Tarlo e della ruggine

- Terminare con Atersir (agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) e Regione le trattative relative ai costi dello smaltimento rifiuti. Favorire i comuni virtuosi.

- Valutare l'andamento della Cassetta dell'acqua specialmente con l'avvicinarsi dell'estate. Al momento, il risultato mi sembra molto positivo specialmente per i benefici ambientali ed i risparmi per i cittadini.

- Approvazione del bilancio, purtroppo inserito anche quest'anno in contesto di crisi economica e incertezza. Unico dato certo, cercare di fare meglio con meno risorse. Questo atto anche per permettere l'avvio dei lavori necessari per la realizzazione, durante l'estate, di alcune nuove aule per le scuole in via Gramsci.

Con lo spirito del rugbysta, quando termina la partita, vorrei rendere onore a tutti i partecipanti di questo mandato amministrativo, che con il proprio tempo, le proprie capacità ed energie hanno lavorato per la nostra COMUNITA'.

Voglio, quindi, concludere ringraziando:

- Valerio (Gualandi), per la fiducia e gli insegnamenti che mi ha dato in questi anni. Spero abbia ancora voglia ed energia da spendere per i nostri territori.
- I dipendenti comunali e dell'Unione Reno Galliera, per avermi dato la loro disponibilità e professionalità anche in contesti difficili come il terremoto, la tromba d'aria, la crisi economica e perché no, l'avvio del Porta a Porta.
- I colleghi di giunta e i consiglieri di maggioranza e minoranza per gli stimoli trasmessi e le iniziative promosse per i sangiorgesi.
- Tutte le associazioni, i loro referenti e i tanti volontari che dedicano parte del loro tempo libero in modo disinteressato, solo per quel Bene Comune che si chiama San Giorgio, con i suoi bambini, anziani, persone con difficoltà, sportivi, ambiente, cultura, socializzazione,...
- Chi lavora nelle scuole, con il difficile compito di aiutare le famiglie a crescere bambini e ragazzi.
- Tutte le insegnanti. Con loro, in questi anni siamo riusciti a sviluppare importanti iniziative ambientali per la sostenibilità, ad esempio la pulizia dei fossi, giochi per favorire la raccolta differenziata, laboratori, mostre, ...
- Le Istituzioni civili, religiose e militari, le Forze politiche, le Organizzazioni sindacali e di categoria, gli imprenditori e la cooperazione.
- I cittadini del mio paese (bambini, ragazzi ed adulti), sempre attenti al loro paese ed in tanti disponibili ad impegnarsi per migliorarlo.

Arrivederci, se non in Comune in giro per il paese.
Un caro saluto.

Paolo Crescimbeni



GRUPPI CONSILIARI

L'amministrazione locale nel futuro



In data 6 marzo il Presidente Nazionale dell'ANCI Piero Fassino ha scritto al Presidente del Consiglio una lettera allo scopo di sensibilizzare l'azione del governo sulla condizione delle autonomie locali.

L'assetto di norme e principi che regolano gli enti locali in questi anni hanno mancato di innovazione e non hanno dato strumenti adeguati per affrontare problematiche come quelle poste dalla crisi economica in termini di riduzione delle risorse in entrata e quelle poste dall'evoluzione delle necessità dei cittadini. Con la sua lettera e i suoi punti strategici allegati il Presidente dell'ANCI ha voluto delineare chiaramente alcune strategie che si potrebbero percorrere al fine di rendere gli enti locali più efficienti e maggiormente flessibili grazie ad una maggiore autonomia.

Una delle tematiche più importanti, infatti, è quella di portare le amministrazioni locali ad avere una piena titolarità fiscale e finanziaria delle proprie risorse in entrata. In questi anni si è proceduto ad una graduale e costante riduzione dei trasferimenti da parte degli enti sovrapposti come Regioni e Stato, senza che questo corrispondesse ad un'effettiva autonomia impositiva dalla parte dei Comuni. In ottica futura appare evidente che un'organizzazione che raccoglie risorse in modo centralizzato ridistribuendo alla periferia non è più sostenibile, ma non lo è certamente sostituire questi trasferimenti con nuove ulteriori imposte che vengono solo in modo parziale lasciate sul territorio. Sarebbe probabilmente preferibile definire un sistema impositivo in capo agli enti locali che ne determineranno le dimensioni trattenendo tutte le risorse e gestendole direttamente riducendo come contropartita i trasferimenti erariali e di conseguenza rimodulando la pressione fiscale sui contribuenti tutti. Aggiungerei, inoltre, che l'assetto delle imposte locali (ma il discorso può essere generalizzato ad ogni tipo d'imposta) deve essere sempre trasparente e costante al fine di essere maggiormente comprensibile sia per il cittadino ma anche per l'amministrazione. In questi ultimi anni tutto questo è stato vergognosamente assente, abbiamo assistito ad un cambio di tributi praticamente a cadenza annuale, in termini di calcolo, nomi e scadenze. Tutto questo ci ha enormemente danneggiato come cittadini rendendoci incapaci di capire come, quanto e quando pagare, e ha anche danneggiato le amministrazioni comunali rendendo rischioso e incerto tutto il lavoro di previsione e monitoraggio delle entrate e di conseguenza la gestione dei costi e delle spese. Le imposte non devono essere solamente eque ma anche chiare e ben definite. Questo rimane uno dei maggiori problemi del nostro Paese.

L'autonomia degli enti locali, ritengo, sia un punto fondamentale per permettere una gestione responsabile e la possibilità di investire al meglio le proprie risorse sui servizi erogati ai tutti i cittadini. In questi anni di crisi, infatti, si avverte sempre di più una forte distanza tra cittadini e istituzioni pubbliche, ma concentrare, invece, le forze e le energie innovative sugli enti pubblici e migliorare la qualità dei servizi

erogati non può far altro che avvicinarli allo scopo di collaborare per gestire al meglio i beni pubblici. Gli enti territoriali sono e saranno sempre il biglietto da visita delle istituzioni, più questi sono operativi ed efficienti, più è facile rimodulare e riorganizzare tutto l'apparto pubblico restituendo maggiore fiducia ai cittadini.

I servizi e la gestione del territorio sono il fulcro centrale dell'operato delle amministrazioni, gestire le "parti comuni" come le strade, i parchi, l'illuminazione e lo smaltimento rifiuti ad esempio è fondamentale per rendere sicuro e pulito un territorio ed è un servizio che riceviamo tutti indipendentemente dalle nostre necessità particolari. Ma gestire asili nido, scuole, servizi ad anziani e a disabili diventa un prendersi cura da parte della collettività di situazioni più fragili nelle quali nessun uomo è un'isola.

Il concetto di autonomia però non deve essere fine a se stesso. La crisi, infatti, ci sta insegnando che nonostante sia necessaria sempre una maggior cura del locale e dell'azione capillare questo non può più essere raggiunto senza l'aiuto di sinergie tra enti, che permettano di condividere prassi, idee e figure altamente specializzare. Questa credo sia una sfida cruciale per il futuro, perché da un lato come cittadini

abbiamo bisogno di un'azione e di un ascolto specifico sulle nostre problematiche, ma dall'altro queste stesse problematiche sono sempre più complesse e calate in un modo sempre più globale e internazionale, fatto di scambi di culture e persone. Come amministrazione comunale in questi anni, nonostante le difficoltà del periodo storico che ci troviamo a vivere, abbiamo sempre mantenuto il cittadino e le sue esigenze al centro dell'azione del governo del territorio ad esempio attraverso un costo dei servizi a domanda individuale adeguato ed equo, riducendo le spese non necessarie, attivando l'unione dei comuni Reno Galliera per creare sinergie di governo e attuare buone prassi, innovando nella gestione dei rifiuti, ascoltando esigenze e attivando i canali necessari per produrre risposte.

Non tutti i nostri progetti sono andati a buon fine, la scuola ne è purtroppo un esempio, ma questo non ci ha fatto desistere dal progettare e pensare un paese che include anche un luogo adeguato dove i nostri ragazzi possano studiare e crescere.

Francia Giorgio

Capogruppo Lista Progetto per San Giorgio



Cavalli di Porta Capuana



Piazza Indipendenza, luogo di incontro e condivisione e sede della Biblioteca, uno spazio pubblico molto utilizzato dalla comunità sangiorgese.



Decoro e verde pubblico, il vialetto alberato di Piazza Indipendenza e la rotonda sulla strada provinciale/via IV Novembre.



Giochi per bambini al Parco della Pace.



Ampio spazio verde al Parco Vecchietti, punto di incontro e di gioco per ragazzi e adolescenti



Un grazie lungo 5 anni!!!



Gentili concittadini, ho chiesto ai colleghi del nostro gruppo consiliare di poter firmare da solo quest'ultimo articolo riservato al nostro gruppo prima delle elezioni amministrative di Maggio.

L'ho richiesto poiché sono stato il loro capogruppo e come tale voglio attraverso "Il Sangiorgese" ringraziarli uno ad uno per aver condiviso con me questi cinque anni di: consigli comunali; commissioni; incontri serali e tanto studio delle carte amministrative per garantire a tutti voi il servizio che spetta per legge a chi non vince le elezioni, ovvero quello di essere "organo di controllo" sulle decisioni e scelte della maggioranza.

Abbiamo svolto il nostro ruolo con "grande impegno, passione e serietà". Pertanto è doveroso da parte mia ringraziare di cuore in ordine alfabetico i colleghi: Davide Bergami; Marco Calzolari; Manuela Leoni; Paolo Magli; Simone Rustia e Iolanda Zucchelli. Ognuno di loro ha dato alla nostra lista civica INSIEME PER SAN GIORGIO e al gruppo consiliare tempo e professionalità, permettendoci di portare a termine questo nostro incarico amministrativo in modo positivo, avendo realmente operato per "il Bene comune".

Abbiamo presentato oltre 200 fra: interpellanze, mozioni e richieste di chiarimenti e documentazione. Abbiamo votato positivamente circa il 70% delle delibere consiliari a conferma che la nostra lista civica non ha mai avuto (a differenza loro) preconcetti politici, discutendo nelle commissioni, avanzando proposte e successivamente approvando le delibere che abbiamo ritenuto utili e necessarie alla vita della nostra comunità sangiorgese.

Personalmente sono stato nominato in questo mandato anche capogruppo all'interno del Consiglio dell'Unione Reno-Galliera nel gruppo consiliare di minoranza "Reno-Galliera" insieme ai colleghi dei Comuni di Argelato, Castello d'Argile, Galliera e Pieve di Cento. Anche ai colleghi di questi Comuni va il mio senso di stima e gratitudine.

Nel nostro Comune, abbiamo seguito (come ben sapete) passo passo la "genesì" dell'Accordo di programma che doveva prevedere la costruzione di una nuova necessaria scuola elementare di 25 classi e una nuova caserma dei carabinieri. Operazione iniziata nel lontano 2008 e giunta ad oggi non solo con un "nulla di fatto", ma con il fallimento del costruttore, accumulando anche un consistente danno finanziario (oltre 2 milioni di euro che qui vi spiegherò) per le casse comunali per costruire 4 aule nella attuale palestra e realizzare una palestra sotto un pallone di plastica in via Bentini. Totale spesa: quasi 1 milione di euro!!!

I nostri avversari ci dicono che abbiamo combattuto con ostinazione "solo questo punto". Tutta da ridere!!!

Pensate che questo progetto (primario per tutti nella campagna elettorale scorsa) aveva un valore complessivo di 13 milioni di euro. Tutto il nostro bilancio comunale è di 9 milioni di euro. Secondo Lor Signori dovevamo seguirlo come una determina per

realizzare un marciapiede?

A tale proposito e grazie a noi abbiamo "bloccato" (soldi dei cittadini) il pagamento di 500.000 euro che la maggioranza stava per pagare al costruttore per degli oneri di urbanizzazione da lui richiesti nell'area (oggi ancora un bel campo verde in via Pasolini) sulla quale doveva sorgere la nuova scuola e che nessuno ha "mai" realmente dimostrato che fossero tutti dovuti. Denari che non sono MAI stati messi a bilancio anche se avevano promesso di pagarli entro il 31/12/2011. Non contenti hanno pure lasciato "non controllato" per anni (esisteva un comitato di controllo sull'accordo dove – ovviamente – il centrosinistra si è "ben guardato" di inserire uno della minoranza a farne parte...) i pagamenti ICI sempre da parte del medesimo costruttore per un valore ad oggi con gli interessi maturati di oltre 700.000 euro e che non prenderemo mai più. Una gestione di questo accordo diciamo "bizzarra" non trovate? E ora con un bel sorriso e "gli occhi al cielo" vi richiedono il voto!!!

Avevamo avanzato più di una proposta per risolvere limitando i danni di questo accordo, ma non siamo mai stati ascoltati a conferma del "bassissimo rispetto" che il centrosinistra sangiorgese ha verso la minoranza. Decidono "loro e basta". Almeno lo facessero bene...

Il centrosinistra ha, con il loro agire, messo quindi in grande difficoltà finanziaria il Comune e vi assicuro che "il patto di stabilità" centra molto meno di quello che loro (ovviamente) dicono. Per salvarsi hanno rinegoziato al 2036 venti e passa mutui per un totale di quasi 3 milioni di euro che ci costeranno (con loro buona pace) 1 milione e mezzo di euro in più perché se li sono spesi per tamponare la loro mal gestione. Come? Sperperando per esempio oltre 1 milione di euro che avevamo da parte per fare la necessaria circonvallazione. Nella gestione del verde pubblico che a San Giorgio ci è costata oltre 300.000 euro all'anno rispetto agli 80.000 dei comuni a noi vicini. Potrei proseguire con altri sprechi ma sinceramente non ne ho voglia, tanto è il disgusto per come hanno gestito il nostro denaro pubblico, tanto sanno che vi convinceranno con le solite chiacchiere che "non è vero e che siamo solo noi" i terroristi, i denigratori, ecc. ecc. Invece, ahinoi, è tutto vero e la cosa tragica e ridicola assieme che "il nuovo" (si fa per dire) che avanza sono gli stessi che fino ad oggi erano al comando del Comune. Basta che andiate nel sito del Comune a leggere i nomi della Giunta che ha gestito l'amministrazione comunale in questi anni ed osserverete chi si ripresenterà con l'anima candida alle prossime amministrative.

Persino il "porta a porta" del quale siamo stati anche noi fautori ha evidenziato quelle problematiche che noi avevamo preannunciato, come una bassa qualità del decoro e della vivibilità del paese con tutti quei sacchi buttati per strada. Ma a questo si potrebbe al limite chiudere un occhio se ci fosse un progetto per migliorarlo, cosa che però ad oggi non è stato ancora proposto. Invece, l'elemento principale che contestammo da subito era che il cittadino si è messo a fare un "secondo mestiere" differenziando i rifiuti e gestendoli nei propri condomini e non ha avuto in

cambio nessun risparmio sulla bolletta. Questo è per noi inaccettabile. Io differenzio, ma tu Hera mi dai almeno un risparmio. Invece no, nulla di tutto ciò.

Ma se non mi credete e pensate che sia la solita propaganda politica, la prova del 9 l'avete - per esempio - con la conferma che a San Giorgio le aliquote delle addizionali comunali sono da anni fra le più alte della provincia. Fermatevi un attimo e chiedetevi il perché...e capirete chi ha ragione fra noi e loro che hanno amministrato fino ad oggi il Comune. I dettagli li troverete sempre nel nostro sito www.insiemepersangiorgio.it e nel nostro profilo Facebook: Insieme per San Giorgio.

A maggio si tornerà a votare per un nuovo sindaco e come è avvenuto praticamente in tutta Italia, sarà importante che voi cittadini analizzate obiettivamente i risultati ottenuti e non vi basiate solo sul vedere il Comune bellino in stile "Mulino Bianco".

Se vi fermerete senza farvi inquinare nel vostro giudizio dai "capi popolo" che sono già sparsi in giro per il paese a darvi "consigli da amici..." che bisogna votare ancora per "loro", se vi fermerete un attimo a valutare con l'onestà e l'intelligenza che vi contraddistingue se hanno mantenuto le promesse elettorali, capirete quello che noi sosteniamo da anni. Se fai bene devi essere riconfermato, ma se non hai rispettato il mandato elettorale e hai peggiorato la situazione finanziaria, devi andare a casa!

L'alternanza, cari concittadini, è il miglior stimolo per fare bene e meglio per tutti voi.

Anni fa, il centrosinistra a 24 ore dal voto, preoccupati di un possibile voto a loro contrario, misero di notte un manifesto avvisando la cittadinanza che se avessimo vinto noi sarebbero tornati quelli "con i manganelli e gli stivaloni". Ero più giovane di oggi e ci rimasi malissimo perché conoscevo la mia integrità e quella dei miei colleghi, ben sapendo che ovviamente non era così.

Sogno da molti anni che anche San Giorgio di Piano "giri pagina" e giudichi chi, come noi, si candida ad amministrare il Comune sulla base della qualità delle persone e di ciò che si è fatto e non su "colori e memorie" che non appartengono più a nessuno.

Noi ci saremo ancora insieme al nostro capolista e candidato sindaco Marco Bonora e mi sento orgoglioso, conoscendolo, per la sua serietà e le sue grandi qualità che darebbe, se da voi eletto, veramente quella grande svolta che tutti i sangiorgesi meritano.

Noi ci crediamo e vi chiederemo la vostra fiducia che riteniamo nei fatti di esserci meritati in questi oltre 20 anni di impegno politico.

Cambiare "insieme" per un Comune veramente "trasparente e per tutti!"

Grazie quindi dell'attenzione e della fiducia che avete riservato alla mia persona, ai miei colleghi di lista e al gruppo consiliare tutto. Grazie sinceramente di cuore a tutti voi!

Il capogruppo Roberto Mugavero
Lista civica Insieme per San Giorgio



2014: cento anni dell'illuminazione elettrica pubblica

Esattamente 100 anni fa, nel 1914, nel comune di San Giorgio di Piano si passava dall'illuminazione pubblica a gas acetilene all'illuminazione elettrica. Ma come avvenne questo passaggio?

Nel lontano 1912 la Società Elettrica di Bologna chiese d'iniziare le pratiche per impiantare una rete di pubblica illuminazione elettrica a San Giorgio. La Giunta, allora presieduta dal Sindaco Gaetano Rossi, pensando che questo nuovo sistema fosse più sicuro, più economico e più pratico rispetto al sistema sin a quel momento utilizzato, affidò all'assessore Gaetano Tommasini l'incarico di studiare l'argomento.

San Giorgio attraversava, in quegli anni, uno *"sviluppo dell'arte edilizia"* con un aumento delle dimensioni del paese che aveva reso l'impianto d'illuminazione a gas acetilene insufficiente ed era quindi indispensabile la sua estensione oppure la sua sostituzione con un impianto a luce elettrica. Le due soluzioni vennero vagliate dall'Amministrazione pubblica con l'intento di conciliare funzionalità e *"maggior utile per le finanze del comune"*: se inizialmente si prese in considerazione la possibilità di conservare l'impianto, in quanto aveva dato durante gli anni un ottimo risultato, l'analisi di alcuni dati oggettivi fece decidere diversamente.

La Società Centrale d'Elettricità aveva infatti già collegato alla rete elettrica il Comune di San Giorgio di Piano: dal settembre 1911 la società stessa aveva avuto il nulla osta per *"impiantare nel nostro comune una linea elettrica per il trasporto e diffusione dell'energia a scopo industriale domestico ed agricolo"*. Ciò aveva indotto a ricorrere a questo tipo di energia sia gran parte degli industriali per i propri *"opifici"* che molti privati per le utenze domestiche:



Intestazioni delle comunicazioni inviate dalle società elettriche rimanevano pertanto *"ben pochi utenti"* che utilizzavano ancora il gas acetilene ed in queste condizioni l'azienda che gestiva quell'impianto si trovò nella necessità di

chiedere un aumento delle prezzo del gas acetilene per fiamma-ora (da 5 a 6 centesimi l'ora), provocando così un notevole aumento nel costo dell'illuminazione.

Gli Amministratori valutarono anche la possibilità di una gestione comunale di questo servizio, ma anche in questo caso un'analisi dei costi, tra l'acquisto del carburo, la retribuzione del personale e le spese per la sostituzione del materiale deteriorato, rivelò che non si sarebbe avuta una diminuzione

dell'onere economico: il preventivo si aggirava infatti sulle £ 3.000, pari a quello che la ditta appaltatrice già richiedeva.

Fu contattata quindi la società anonima *"GAS-ELETTRICITA"* della ditta

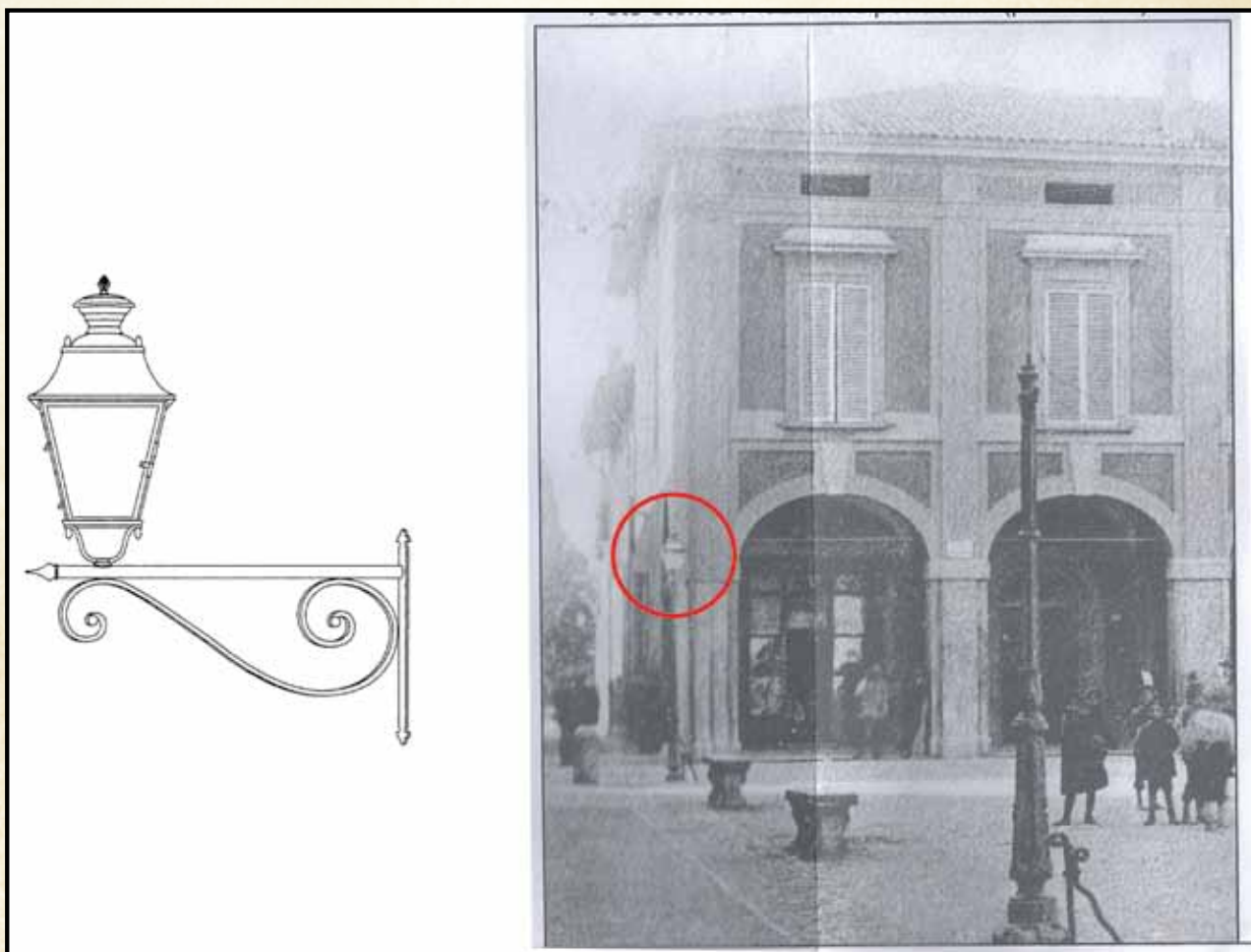


Immagine di San Giorgio tratta dallo studio di fattibilità del comune *"Centro Storico progetto d'illuminazione pubblica"*



Elenco dei proprietari (e relativa loro firma) a cui venne richiesto il permesso di affiggere i ganci sui loro edifici.

Chiari, concessionaria della centrale per questa zona, ed in base al numero di lampade che si volevano installare ed alla loro potenza questa richiese un canone di £ 2.500. Confrontando tale spesa

con quella precedente la Giunta non ebbe più alcun dubbio, tanto più che l'intensità luminosa sarebbe aumentata notevolmente.

Fu quindi disdettata la gestione della ditta Olivari di Milano, che conduceva dal 1905 l'impianto pubblico d'illuminazione a gas acetilene, e il servizio fu dato in concessione alla società elettrica per 10 anni, sulla base di un accordo che prevedeva che nella cifra calcolata fossero ricomprese tutte le spese d'impianto, la somministrazione di materiali, la fornitura della corrente elettrica, il personale di sorveglianza, la manutenzione, il ricambio delle lampade ad incandescenza e quant'altro potesse occorrere.

Il contratto con la società elettrica avrebbe dovuto iniziare già nel gennaio del 1914 ma la lunghezza delle pratiche comportò lo slittamento di qualche mese, durante i quali il Comune assunse provvisoriamente il servizio d'illuminazione a gas acetilene al fine di mantenere funzionante il servizio pubblico.

L'Amministrazione comunale inoltre aiutò la società elettrica nel richiedere ad alcuni proprietari di case il permesso di applicare nel loro edificio un gancio per fissare i fili che dovevano sostenere le lampade poste nel mezzo della strada, assicurando che tutto sarebbe stato fatto

in modo da non deturpare gli edifici.

Analoga richiesta fu fatta anche alla Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia-Romagna, la quale diede il consenso per l'affissione di un piccolo gancio sulla fronte sud-ovest della porta ferrarese ed un altro nella parete nord-ovest della torre di proprietà Caliceti (torresotto) purché non si danneggiassero i due edifici monumentali.

I punti luce con diversa potenza che iniziarono a funzionare nel 1914 furono 33: erano lampade sospese, a braccio, a fune o a mensola ed erano provviste di un riflettore.

È interessante vedere il loro posizionamento nello schema sottostante per capire quali fossero in quel tempo le dimensioni di San Giorgio.

Alcuni mesi dopo si sentì la necessità di aggiungere un altro punto luminoso sulla via di Circonvallazione nel lato nord di porta Ferrara.

Il contratto con l'azienda elettrica prevedeva che le lampade fossero a filamento metallico, con l'impegno però a sostituirle con altre qualora la tecnologia avesse scoperto un sistema migliore.

Secondo lo stesso contratto le lampade dovevano essere sostituite quando la loro intensità luminosa fosse diminuita, a causa dell'usura, del 15% ed in ogni caso dopo 1000 ore di accensione.

La concessione dettagliava anche gli orari d'accensione a seconda dei periodi dell'anno. La tabella che segue ne riporta dettagliatamente gli orari (nella pagina a fianco).

Il concessionario era tenuto a rispettare gli orari e sanzioni erano previste in caso di ritardi o mancate accensioni; un'eventuale rottura dei filamenti delle lampade o delle valvole di sicurezza era tollerata solo se pari o inferiore al 5%.

Gli agenti municipali avevano l'obbligo di sorvegliare l'impianto elettrico "come se fosse del comune", elevando anche contravvenzioni a chiunque avesse danneggiato le condotte elettriche, le lampade, gli appoggi, ecc.

Tariffe speciali erano state previste per tutti gli edifici comunali: l'energia fornita per la loro illuminazione era

9 lampade da 100 candele	Lungo la strada Umberto I° (attuale via Libertà) ad una distanza di circa m. 35 l'una dall'altra
4 lampade da 100 candele	Nel tratto che va dalla Piazza Indipendenza al termine del viale XX Settembre
6 lampade da 50 candele	Nella via Ivo Pradelli (e Via della Pace) già via Merlina
1 lampada da 50 candele	Nel Borgo San Rocco
3 lampade da 50 candele	Nella via Torresotto (ora via G. Rossi) e Fortitudo (gruppo sportivo)
2 lampade da 50 candele	Nella via Circonvallazione e precisamente nel crocevia fra detta strada e via Vittorio Emanuele II° ed un'altra presso il fabbricato comunale delle stalle (alle estremità di via 2 Giugno)
2 lampade da 50 candele	In via Francesco Ramponi
2 lampade da 50 candele	Nel Viale a nord del paese
1 lampada da 50 candele	Nel viale della Stazione
2 lampade da 25 candele	Nelle latrine pubbliche
1 lampada da 25 candele	Sulla parte della Chiesa prospiciente il Campanile

I punti luce in funzione del 1914



mesi	dal 1°	al 10	dal 11	al 20	dal 21	alla fine
	accensio.	spegnim.	accensio.	spegnim.	accensio.	spegnim.
	ore	ore	Ore	Ore	ore	ore
Gennaio	17,15	7	17,45	7	17,45	17
Febbraio	18	6,30	18,15	6,30	18,30	6,15
Marzo	18,45	6	19	5,45	19,15	5,30
Aprile	19,30	5	19,30	4,45	19,45	4,15
Maggio	20	4	20,15	3,45	20,30	3,15
Giugno	20,30	3,15	20,30	3,15	20,45	3,15
Luglio	20,45	3,15	20,45	3,15	20,30	3,30
Agosto	20,30	3,30	20	4,15	19,30	4,30
Settembre	19,30	4,30	19	5	18,45	5,15
Ottobre	18,30	5,30	18,15	5,45	18	6
Novembre	17,45	6,15	17,30	6,15	17,15	6,15
Dicembre	17,15	7	17,15	7	17,15	7

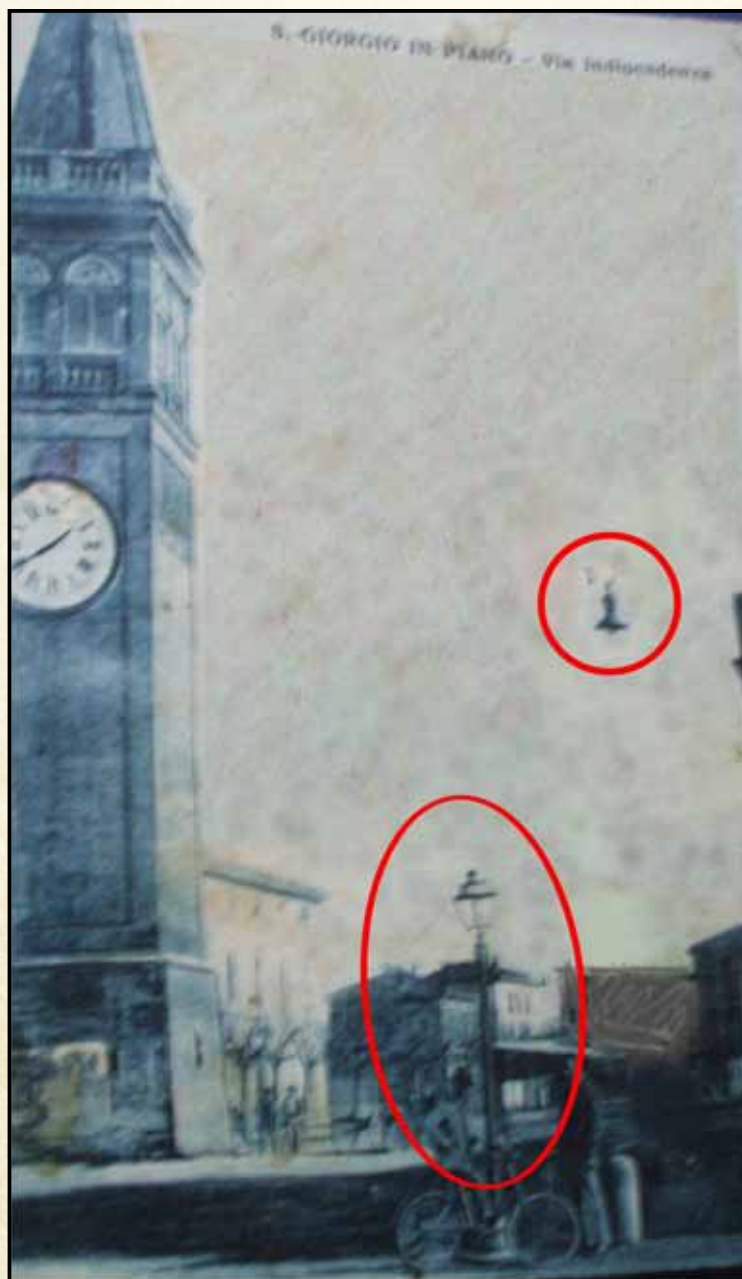
Orari di accensione dei punti luminosi nei vari mesi dell'anno nel 1914

scontata del 20% rispetto al prezzo praticato ai privati.

Una clausola del contratto, richiesta dal Consigliere Avv. Eraldo Gaiani, prevedeva che i fanali precedentemente esistenti (agasacetilene) fossero conservati in locali del Comune per essere utilizzati nell'eventualità che forze maggiori ("bufere, uragani, inondazioni, guerra guerreggiata, scariche atmosferiche, attentati insidiosi") avessero reso inservibile l'impianto elettrico.

L'impianto sostituito trovò effettivamente un nuovo impiego già alcuni mesi dopo, nel 1915, quando venne installato nelle 3 frazioni, affidando l'incarico di accensione e spegnimento a incaricati locali; i fanali erano così posizionati: 4 a Gherghenzano, 2 a Stiatico e 3 a Cinquanta.

Un'unica annotazione nei verbali della Giunta Comunale ci racconta come l'illuminazione pubblica incontrò inizialmente alcune difficoltà: un andamento poco regolare del servizio da parte della ditta appaltatrice fece riflettere se fosse il caso di municipalizzare e gestire direttamente il servizio stesso,



San Giorgio di Piano - piazza Indipendenza in una cartolina spedita nel 1925 raffigurante la prima illuminazione elettrica (cartolina gentilmente concessa dal sig. Bonora Luciano)

ma nei mesi e negli anni successivi non si trova più traccia di tali problematiche, se non la necessità di un'illuminazione maggiore.

Lo scoppio della prima guerra mondiale richiese la modificazione del servizio: il 19 ottobre 1916 fu infatti emanato un decreto luogotenenziale nel quale si disponeva che l'illuminazione pubblica in tutti i Comuni si dovesse ridurre della metà dall'ora dell'accensione alle 22,30 e di $\frac{1}{4}$ da quell'ora sino al momento dello spegnimento. Il nostro impianto, però, non poteva essere ridotto automaticamente ogni sera dalle 22,30 al minimo consentito per cui l'Amministrazione Comunale decise di ridurre la potenza luminosa a $\frac{1}{4}$ passando da 2325 a 575 candele.

Nel successivo mese di dicembre, per ulteriori disposizioni, si invitò la società appaltatrice dell'illuminazione pubblica ad oscurare le lampade con tinte azzurra, mentre si sospese l'illuminazione a gas acetilene nelle 3 frazioni.

La riduzione di $\frac{1}{4}$ e la tinte azzurra delle lampadine "rendeva il castello privo affatto di luce" per cui l'Amministrazione, il 9 agosto 1918, stabilì che per ragioni di sicurezza era più opportuno limitare la riduzione alla sola metà della potenza.

Nelle frazioni l'illuminazione elettrica pubblica arrivò alcuni anni dopo: nel 1928 a Cinquanta e Gherghenzano e nel 1930 a Stiatico.

Se dal 1914 facciamo un salto in avanti di cento anni possiamo confrontare i 33 punti luce del capoluogo gli attuali 2300 comprendenti tutto il territorio comunale.

Ma se facciamo un salto a ritroso arriviamo alla metà dell'ottocento: intorno al 1850 e sino al dicembre del 1858 esisteva un unico punto luminoso, finché la Brigata Gendarmi chiese d'attivare "in questo Castello almeno 2 fanali



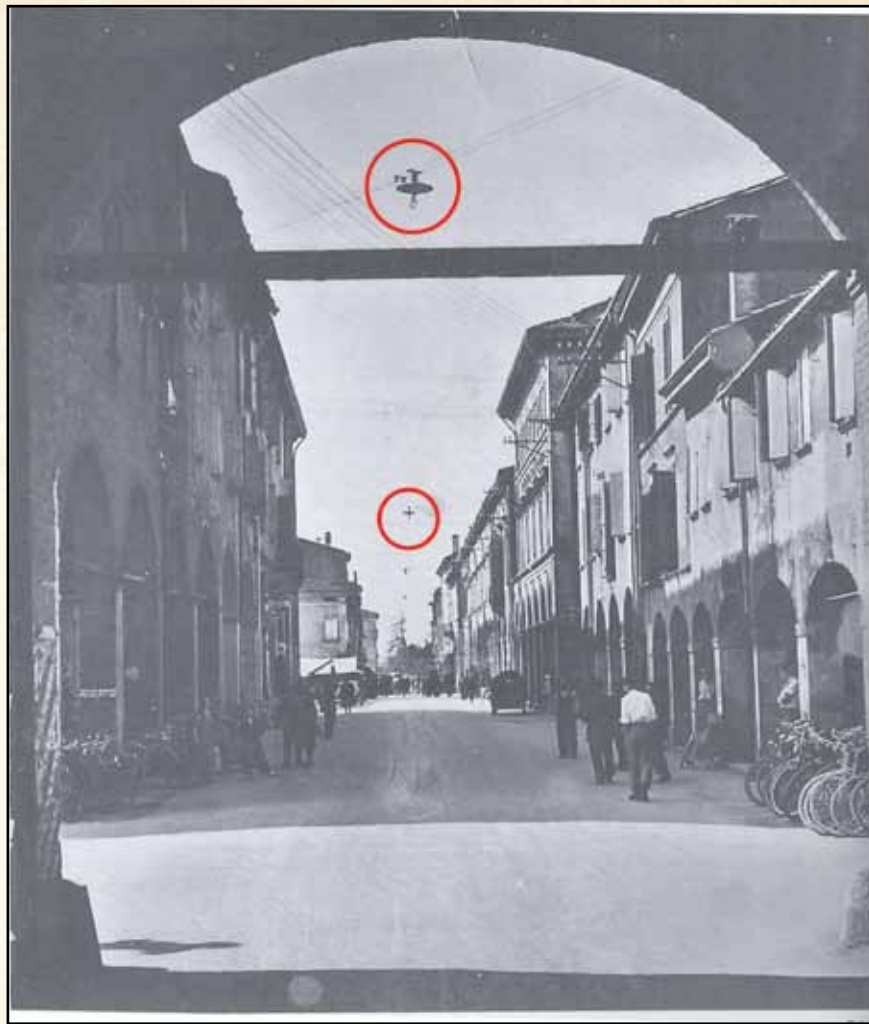
Accenditore di fanali

notturni nella strada principale non essendo bastante il solo fanale ora esistente”.

Un’analoga richiesta era già stata avanzata nel 1852 ma i carichi economici del Comune avevano suggerito di rimandare la spesa a momenti migliori.

Nel 1858, superate le difficoltà economiche, il Priore Baccilieri Vincenzo (l’attuale Sindaco) propose alla Magistratura (l’attuale Consiglio Comunale) l’aumento di 2 fanali da collocarsi nei punti più importanti della strada principale.

Il Consiglio della Comunità di Castel San Giorgio approvò la proposta ritenendo *“che quanta maggiore luce si può dare di notte alle strade, tanto meglio si toglie l’occasione ai malviventi di sottrarsi alla forza pubblica [...] è dovere del Magistrato di provvedere con tutti i modi che sono in suo potere alla sicurezza degli abitanti”.*



Impianto di illuminazione pubblica degli anni 1950



Manifesto realizzato per l’inaugurazione dell’impianto di pubblica illuminazione a gas-acetilene nel 1905. (immagine gentilmente concessa dal Signor Luciano Bonora)

Nel giugno del 1863 la realizzazione della linea ferroviaria Bologna-Ferrara e della stazione, la costruzione della nuova piazza e della strada che metteva in comunicazione il paese con la stazione e la via di Bentivoglio, resero necessario l’inserimento di un nuovo fanale. L’appaltatore dell’illuminazione notturna, il Sig. Giovanni Trebbi, doveva accendere questo fanale per 2 ore circa, un’ora prima ed un’ora dopo l’arrivo del treno da Ferrara, ma *“solamente nelle sere in cui non splendeva chiara la luna”.*

Anna Fini



8 Marzo tutto l'anno

Anche quest'anno abbiamo ricordato con l'otto marzo la giornata internazionale della donna, definita comunemente festa della donna.

In questa giornata ricordiamo le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, sia quelle già acquisite che quelle che costituiscono ancora un obiettivo da raggiungere, ma è anche occasione per ricordare e sensibilizzare contro ogni forma di discriminazioni e di violenza di cui le donne sono vittime in tante parti del mondo e troppo spesso anche nel nostro paese.

Oggi, di fronte ai miglioramenti delle condizioni di vita delle donne si tende a considerare ormai superato il concetto

di pari diritti e pari opportunità rispetto agli uomini. In realtà, nonostante le conquiste fatte e la crescita della presenza femminile nell'istruzione, nel lavoro e nella vita culturale, la partecipazione delle donne nelle sedi dove si assumono le decisioni politiche ed economiche non ha ancora acquisito il giusto equilibrio.

Ed è per questo che anche a San Giorgio cerchiamo di ricordare questa data che dal 1909 è occasione di una consapevole e giusta rivendicazione.

Da alcuni anni, in qualità di Assessore di questo comune, ho avuto l'onore di coordinare associazioni ed altre realtà del territorio (sangiorgesi e non) per progettare le iniziative dell'otto marzo; questi soggetti hanno dialogato e collaborato tra loro e con l'Assessorato alle Pari Opportunità, lavorando fianco a fianco ognuno con la propria storia e con le proprie competenze.

In questi anni abbiamo cercato di creare momenti di riflessione, confronto, dialogo e socializzazione, ricordando i traguardi che ancora vorremmo e dovremmo raggiungere, con una particolare attenzione al benessere fisico e psico-fisico delle persone; abbiamo voluto che emergesse chiaro il concetto che non ci si poteva fermare ad una sola data, ritenendo l'otto marzo non solo una singola festa o un momento commerciale ma un arco di tempo in cui creare occasioni di ragionamento e miglioramento.

Probabilmente, nel momento in cui questa edizione del Sangiorgese verrà distribuita alle famiglie, le iniziative di quest'anno si saranno già concluse, ma ritengo ugualmente utile ripercorrere il calendario degli incontri realizzati anche per testimoniare l'impegno profuso da tutti coloro che hanno partecipato all'organizzazione.



Le associazioni impegnate nella realizzazione della festa della donna comunicano che l'incasso delle iniziative è di Euro 2509,64. Tale somma verrà interamente devoluta alla cooperativa sociale "Campi d'Arte"

Oltre alle iniziative ormai consolidate (di socializzazione e di stampo culturale), quest'anno abbiamo voluto affrontare il tema della salute e del benessere femminile attraverso la promozione della medicina di genere, con l'auspicio che le prestazioni sanitarie verso le donne possano essere sempre più appropriate e personalizzate. Abbiamo voluto continuare ad occuparci della violenza sulle donne, con letture che ci hanno ricordato la triste piaga sociale del femminicidio e la lunga strada ancora da percorrere per allontanarne le sue radici culturali.

Le varie associazioni si sono impegnate non solo negli eventi culturali e socializzanti ma anche nella solidarietà: così come negli

anni scorsi il ricavato della distribuzione della mimosa (curata dal sindacato SPI-CGIL e dall'associazione AUSER) e della lotteria (curata dal Centro Sociale Falcone Borsellino) era stato destinato a beneficio dell'associazione Dolce Acqua, delle scuole (nido, materne ed Istituto comprensivo), dell'oratorio ed della casa protetta, quest'anno sarà devoluto alla Cooperativa Sociale Campi d'Arte per la costruzione di una nuova sede, necessaria dopo che quella precedente è stata resa inagibile dal terremoto.

A conclusione del mio impegno amministrativo desidero ricordare tutti quei volontari che nel corso degli anni, dedicando tempo e fatica, hanno collaborato con me alla realizzazione delle iniziative dedicate alla Giornata Internazionale della Donna: ringrazio dunque il Centro sociale Falcone Borsellino, il Sindacato pensionati della CGIL, l'associazione Auser, la Pro loco, l'associazione Insieme Per Essere, il Centro Italiano Femminile, le Consigliere di Parità della Provincia, l'Ufficio di Piano, l'associazione Dolce Acqua, l'associazione Bentivoglio Cuore; infine un ringraziamento al personale dell'ufficio sociale, della biblioteca ed alla loro dirigente che ha sempre supportato queste iniziative.

Con la consapevolezza che pari diritti e pari opportunità devono essere considerati una normalità e non la rivendicazione di una giornata sola all'anno, continueremo a ricordare questa data cercando di raggiungere questo importante obiettivo senza contrasti ma cercando un ponte tra il genere maschile e femminile.

Anna Fini

Assessore alle Politiche Sociali, Sanità e Pari Opportunità

Il Verde Piano 2014 Concorso "Giardini, Terrazzi e Cortili in fiore"

Per l'ottava grande edizione della mostra mercato di piante rare "Il Verdepiano" che si terrà il 31 Maggio e 1 giugno 2014 tornerà a gran richiesta il concorso Giardini, Terrazzi e Cortili in fiore!

Ricordiamo che sarà obbligatorio e tassativo inviare entro il 15 maggio 2014 il modulo d'iscrizione!

PARTECIPARE AL CONCORSO

Sarà indetto un concorso a premi per "l'angolo verde" più bello di San Giorgio che coinvolgerà qualsiasi cittadino di San Giorgio di Piano proprietario di un giardino, di un terrazzo o un di cortile che deciderà partecipare. Ciascun iscritto al concorso dovrà essere disponibile a mostrare al pubblico della mostra il proprio giardino (nelle fasce d'orario sotto indicate). Il pubblico della mostra potrà visitare liberamente e votare l'area verde privata che riterrà più bella ed interessante.

- Ciascun giardino o terrazzo sarà identificato da un nome proprio (il nome sarà di fantasia e potrà essere deciso dal proprietario) che dovrà essere scritto ben visibile su un cartellone posto all'ingresso dell'area visitabile (l'organizzatore passerà prima della fiera per controllarlo e vi aggiungerà anche un numero identificativo);
- l'ubicazione delle aree visitabili sarà indicata su una mappa preparata dall'organizzazione e che sarà distribuita agli ingressi principali della mostra;
- ciascun votante indicherà su un foglietto (che verrà distribuito all'ingresso della fiera) il nome e il numero dell'area verde privata che riterrà più bella tra tutte quelle visitate; inoltre scriverà il suo nome, cognome, indirizzo, numero di telefono e lo imbucherà nell'apposita cassetta posta a fianco del Torresotto, adiacente allo stand gastronomico.

Ciascun proprietario di giardino, cortile ecc. che deciderà di partecipare a questo concorso, dovrà semplicemente compilare il seguente modulo di iscrizione e farlo pervenire presso la Biblioteca di San Giorgio di Piano assolutamente ENTRO IL 15 Maggio 2014. Si specifica che non ci sarà alcun costo di iscrizione! L'organizzazione vi contatterà e vi terrà costantemente aggiornati!

I PREMI

Grazie all'offerta di ciascun espositore e/artista che donerà a sua discrezione un oggetto del valore commerciale di minimo 25euro, si costituirà un montepremi che sarà posto in palio per il concorso.

Verranno premiati i proprietari dei primi 3 giardini o terrazzi classificati, scelti dal pubblico sulla base del maggior numero di votazioni e verranno estratte a sorte 4 persone del pubblico votante che riceveranno altrettanti premi.

Metà del totale montepremi sarà distribuito tra i primi tre proprietari classificati (50% per il 1°; 30% per il 2° e 20% per il 3°) e l'altra metà sarà distribuita equamente tra le 4 persone vincitrici, estratte tra il pubblico. La tipologia dei premi da assegnare a ciascuna posizione sarà decisa dall'organizzazione prima della classifica e dell'estrazione. La premiazione verrà effettuata il giorno 1 Giugno 2014 alle ore 17.45 sotto il Torresotto (al fianco dello stand gastronomico).

È possibile scaricare il modulo di adesione al concorso dal sito web dell'iniziativa www.ilverdepiano.it oppure ritirarlo presso la Biblioteca Comunale "L. Arbizzani", piazza Indipendenza 1, tel 051893450.

RINGRAZIAMENTO AL PROF. CARLO VAROTTI



Da martedì 14 gennaio a martedì 4 marzo in Biblioteca si sono svolti gli incontri della Lectura Dantis de "Il Paradiso" a cura del prof. Carlo Varotti, professore di Letteratura italiana al Dipartimento di Italianistica dell'Università di Parma e noto sangiorgesi.

L'iniziativa, ormai giunta al terzo anno consecutivo, ha concluso il ciclo di letture dantesche de "La Divina Commedia" (Inferno nel 2012, Purgatorio nel 2013) che ha riscosso ampio successo e partecipazione tra lettori ed utenti, ed ha saputo coinvolgere ed incuriosire sia gli appassionati del genere che i neofiti.

Un caloroso e sentito ringraziamento va al professor Carlo Varotti per la sua disponibilità e per aver condiviso generosamente con la cittadinanza la sua grande competenza e passione.

Fabio Govoni
Assessore alla Cultura



I "laboratori" nella proposta didattica della scuola dell'infanzia "Battaglia"

L'osservazione dei bambini nei diversi momenti della giornata ci mostra in tutta evidenza che è molto diffusa, tra i piccoli che crescono in una società sempre più frenetica e poco attenta ai loro ritmi, la difficoltà a soffermarsi sulle "cose", ad organizzare autonomamente il loro tempo e spesso vengono presi dall'ansia del "cosa facciamo dopo?"

Fin da molto piccoli, i bambini si confrontano col comando: "Non toccare!".

Loro, naturalmente, cercano di eludere il divieto e adoperano le mani per esplorare. Perché i bambini, (tutti i bambini) sono "progettati" per conoscere attraverso i recettori sensoriali, che rappresentano i canali attraverso cui entrano in contatto con l'ambiente. È a questo punto che interviene la scuola: perché solo la scuola può consentire, agevolare, immergere i bambini in un contesto che li stimola nel vivere esperienze importanti per la loro crescita. Le attività di apprendimento nella Scuola dell'Infanzia sono impostate tenendo conto dell'età dei bambini. L'età differenziata dai 3 ai 6 anni, impone l'adozione di modelli organizzativi basati sulla flessibilità, la continuità e l'apertura delle sezioni con la formazione anche di laboratori didattici, dove si privilegiano la dimensione operativa dell'apprendimento e la relazione interpersonale.

I laboratori quindi, rappresentano contesti in cui bambini di età omogenea si ritrovano, guidati da un adulto che può anche non essere l'insegnante di riferimento, ad approfondire alcune tematiche, ritenute molto significative dalla progettazione annuale, in cui il "fare per il fare", per il prodotto, per l'addestramento, lascia il posto al fare per pensare, per imparare, per scoprire.

La scuola ha un compito importante: quello di utilizzare le esperienze per formare le persone, per aiutarle a vivere meglio, per fornire gli strumenti che le mettano in condizione di imparare ad imparare in tutto l'arco della vita. La scuola deve educare quel pensiero, lo deve rendere sempre più consapevole, sempre più libero e svincolato dalla situazione. Ma questo tipo di operazione mentale non è spontanea, né tanto meno automatica. Non si attiva semplicemente "per contatto" con esperienze, materiali, oggetti. Il nostro lavoro consiste, dunque, nel creare ambienti che sostengano l'apprendimento, nello scegliere contenuti concettualmente dominabili in relazione alla fascia di età cui si rivolgono, nell'approntare e proporre strumenti (anche questi sia di tipo operativo, sia concettuale) che stimolino, nei bambini, quella riflessività che rappresenta la condizione per passare dal fare al saper fare.

Domenico Neto
Pedagogista



Laboratorio "Conosciamo l'ambiente con L'Orto" offerto da Coop. "Dolce" in collaborazione con Coop. "Attività Sociali"



Laboratorio "Educazione Stradale" condotto dal corpo di Polizia Municipale dell'Unione Reno Galliera



Laboratorio "Non solo calcio" offerto da Società Basca A.C.D 2002



Laboratorio "Fun science" in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente del Comune di San Giorgio di Piano

INCONTRI CON L'AUTORE 2014 Scoprire i libri, conoscerne gli autori

È sempre occasione per un buon libro, lo è altresì se il lettore può incontrarne l'autore, la sua fonte creativa, il suo ideatore, una figura che spesso si circonda di mistero e curiosità, nei confronti del quale, soprattutto se il libro ci appassiona, ci poniamo interrogativi. Non di meno noi lettori siamo fonte di curiosità per gli autori, siamo ciò che riempie e completa la loro opera in un meccanismo di cooperazione testuale, siamo i destinatari della loro strategia narrativa.

L'incontro tra l'autore empirico e il lettore empirico (per dirla con Umberto Eco) è il momento in cui le ipotesi dell'autore sul lettore e viceversa, prendono consistenza e si arricchiscono della componente reale. Ma è anche e soprattutto una semplice opportunità di conoscenza e scoperta della persona-autore e del suo prodotto culturale.

L'Assessorato alla Cultura ha proposto anche quest'anno l'iniziativa Incontri con l'autore, che prevedeva tre appuntamenti nel mese di marzo, che si sono svolti nella Sala del Consiglio Comunale. Ad inaugurare il ciclo, domenica 2 marzo, è stato Mauro Mazzoni, con la presentazione del suo primo romanzo "Il segreto del re" (Pendragon), un romanzo storico ambientato all'epoca di Luigi XV pervaso di erotismo ed incentrato sulla straordinaria figura del diplomatico e spia Chevalier d'Eon. Alla presentazione ha partecipato anche Maurizio Garuti che ha dialogato con l'autore.

Mauro Mazzoni vive e lavora come psicoterapeuta a San Giorgio di Piano ed ha pubblicato scritti a carattere scientifico. Grande appassionato di storia, in questo primo romanzo unisce la sua competenza clinica al gusto dell'avventura.

Domenica 9 marzo è stata la volta di Matteo Bortolotti, che, in dialogo con l'assessore alla cultura Fabio Govoni, ha presentato il suo nuovo romanzo noir di ambientazione bolognese "L'ora nera" (Novecento editore): un'Italia in rivolta con le elezioni alle porte. Due giovani zingari e un vecchio scassinatore professionista partecipano a un furto su commissione, ma qualcosa va storto. L'ispettore Murer è un poliziotto sospeso

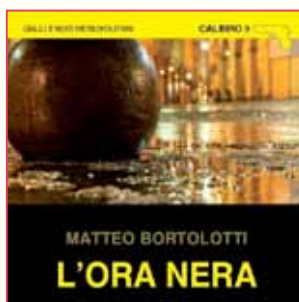
nel tempo, un'indagine banale lo porta sulle tracce di una cospirazione, mentre qualcuno segue lui e la sua famiglia. Un romanzo che tiene il lettore con il fiato sospeso.

Matteo Bortolotti (Bologna 1980) è scrittore e sceneggiatore. "Questo è il mio sangue" (Mondadori 2004) è il suo romanzo d'esordio, poi ha continuato a lavorare per il cinema e la televisione ed a pubblicare romanzi e racconti. Ha lavorato con Carlo Lucarelli alla serie TV "L'ispettore Coliandro" (RaiDue) e ha firmato una commedia americana, dal titolo "Ameriqua" (2013) che aveva tra gli interpreti Giancarlo Giannini. Nel 2012 ha vinto il Premio Carver con il giallo "Il Mistero della Loggia Perduta" (Felici Editore), "L'ora nera" è il suo settimo romanzo. Infine, a concludere il ciclo sarà la presentazione del nuovo libro satirico di Maurizio Garuti dal titolo "Bla, bla, bla. Pestilenze linguistiche dalla A alla Z." (Pendragon), con letture dell'attrice Patrizia Beluzzi (l'evento avrebbe dovuto svolgersi domenica 23 marzo ma per cause di forza maggiore è stato necessario rinviarlo a data in via di definizione).

Nel libro l'autore torna al suo bersaglio polemico: i virus verbali che infestano i linguaggi popolari. Lo fa con vena comica originale, capace di sorprendere il lettore cambiando ogni volta l'approccio alle parole prese di mira: si finge pseudolinguista, inscena un pezzo di teatro, propone un frammento di parlato, evoca l'invettiva da bar, cita lo slang televisivo e giornalistico. È come se una folla di personaggi, variamente contaminati dai conformismi dei nostri tempi, ci parlasse di pagina in pagina. Il risultato è un'opera corale esilarante, dove ognuno potrà riconoscersi e "vergognarsi".

Per chi fosse interessato, informiamo che una copia di ciascuno dei libri presentati è disponibile presso la Biblioteca comunale (tel. 051893450 – biblioteca@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it).

Sara Procopio
Biblioteca comunale "L.Arbitzani"



Copertina del romanzo noir di Matteo Bortolotti



Copertina del nuovo libro di M. Garuti



Copertina del romanzo di M. Mazzoni



A.s.d. gruppo ciclistico Avis San Giorgio di Piano

Il Gruppo Ciclistico Avis è nato, nel 1968, dall'amore per il ciclismo di cinque appassionati che diedero vita al primo gruppo: Gaetano De Titta, che ne fu il presidente, coadiuvato da Marco Vischi, Romeo Cenacchi, Ferdinando Rizzi e Pericle Pambianchi.

Di conseguenza il nostro Gruppo, oggi, vanta un'anzianità di 45 anni.

Negli anni seguenti a questo primo nucleo, che oggi chiameremmo "lo zoccolo duro", si unirono molti altri appassionati delle due ruote fino a raggiungere i 65 iscritti negli anni '80.

È doveroso citare, per la dedizione dimostrata al Gruppo Ciclistico, Ladislao Schiassi (Lalo per gli amici) il quale nel corso di almeno trent'anni ha ricoperto con passione e competenza tutti i ruoli dirigenziali.

Fino all'inizio degli anni '90 il nostro Gruppo è stato molto attivo anche nell'organizzazione di eventi quali le gare sociali o intersociali, specialmente a cronometro, di regolarità o i ciclo raduni. Nel corso degli anni il numero degli iscritti ha avuto alti e bassi, oggi gli aderenti al gruppo sono 41 e, se non partecipano tutti ai ciclo raduni non ci fanno però mancare la loro simpatica presenza ad altri momenti della vita sociale, ad esempio alle cene e ad altre iniziative di partecipazione "gastronomica". Non sorridete, per chi ha la passione per la bicicletta (o per un altro sport) ogni occasione è buona per condividere le proprie esperienze con altri e per ravvivare i ricordi e il modo migliore per farlo è sempre quello di ritrovarsi attorno ad una tavola.

Oggi a San Giorgio vediamo tanti volti nuovi che inforcata la propria amata bicicletta attraversano il paese per le loro uscite. A questi appassionati rivolgiamo l'invito diretto e cordiale ad unirsi a noi, o almeno a contattarci per conoscere quello che facciamo. Pedalare

è sempre bello, ma in compagnia forse lo è di più. L'attività preminente del nostro Gruppo, oggi, è quella della partecipazione a Cicloraduni (seguiti spesso da puntate volontarie in collina). I più preparati si cimentano anche in qualche Gran Fondo a volte veramente impegnative.

A margine di queste attività, per così dire "di routine" sono state organizzate anche alcune pedalate sulle Dolomiti. Straordinarie le scalate a Passi resi famosi dal passaggio delle tappe del giro o dalle imprese di campioni amati e celebrati da chi ama il ciclismo.

Lo Stelvio, il Pordoi, il Falzarego, il Sella, il Gardena, il Campolongo, la Marmolada, le Tre Cime di Lavaredo e tante altre: solo chi pratica il ciclismo, anche se a livello amatoriale, può capire cosa significhi per un appassionato passare con le ruote della sua bici sulle stesse strade percorse da campioni famosi nell'incomparabile scenario di roccia che solo le Dolomiti ci possono offrire.

Durante queste scalate il Gruppo è stato supportato da un pulmino con i generi di conforto o di "emergenza" e con l'attrezzatura per eventuali riparazioni, alla guida del quale non è mai mancato l'amico Mario Ferioli (grazie Mario!) sempre pronto a intervenire per far fronte a ogni necessità degli "atleti".

Nel corso del 2013 gli iscritti del Gruppo Cicloturistico Avis hanno partecipato a 48 raduni, totalizzando 522 presenze e percorso un totale di circa 44.000 km.

Non possiamo chiudere queste righe senza ricordare il mitico "Alderino Scanabissi", che indossando i nostri colori sociali ha percorso le strade di mezza Europa, a volte da solo altre in compagnia dell'amico Marco Monti. Ed è stato proprio con Marco che il 20 luglio del 1999 (partendo in bicicletta da S. Giorgio) ha raggiunto



Un gruppo di soci in partenza per un'escursione sui passi dolomitici

la cima del Pico de Veleta, sulla Sierra Nevada, toccando i 3.472 metri sul livello del mare.

Il mese di giugno del 2000, questa volta in solitaria, ha compiuto il giro della Sardegna e il 4 Giugno è stato accolto dal Sindaco di S. Antioco che gli ha donato un diploma ufficiale di Benvenuto da parte della cittadina sarda. Alderino non era solo un cicloturista appassionato e convinto, era anche l'insegna del gruppo, partecipava puntualmente alla vita sociale della quale è stato per anni un convinto animatore. Un tragico incidente stradale sulla Porrettana nel novembre del 2008 ha messo fine alla sua vita e alla sua passione.

Attualmente il vertice dirigenziale del Gruppo è formato da:

Presidente Ermes Mazzoli (tel. 3703071228)

Vicepresidente Giorgio Tomè (tel. 3479665385)

Segretario Corrado Galletti (tel. 3397891013)

Chi desiderasse prendere contatto con noi per avere maggiori informazioni può rivolgersi alle persone di cui sopra.

Gruppo ciclistico Avis

Randagi del Sud

Da pochi mesi ho incominciato a curiosare su facebook ed essendo molto amante degli animali sono stata subito attirata da notizie che li riguardano.

Ho così scoperto una realtà dolorosa di cui ignoravo la reale portata: i cani randagi al Sud sono migliaia, muoiono di stenti per le strade oppure vengono

"deportati" all'estero con la motivazione ufficiale di amorevoli adozioni. In realtà è nato un turpe commercio di cani e gatti destinati a vivisezione, combattimenti clandestini, animali da pelliccia e macellazione, zooerastia. I canili spesso sono lager perchè i gestori intascano i contributi pubblici e lasciano marcire gli animali. Ho letto la legge 281 del 1991 cui hanno fatto seguito la 189 del 2004 oltre alla Convenzione di Strasburgo e decreti vari a loro favore, tutti ignorati! Si vieta l'uccisione dei randagi, tranne che per dimostrata malattia e solo con eutanasia. Ai Sindaci è fatto obbligo di provvedere alla loro sterilizzazione tramite i veterinari delle asl. Purtroppo alla buona legge non è seguito il controllo perchè venisse applicata. Non solo tanti sindaci non hanno fatto il loro dovere, ma emettono ordinanze che vietano di sfamare i randagi e applicano sanzioni agli "INADEMPIENTI"! È il colmo! I cittadini che cercano di rimediare caritatevolmente alle loro inadempienze vengono multati.

La legge che impone il rispetto per gli animali è stata completamente ignorata. In Romania, e non solo, li stanno sterminando...nel nostro Sud li stanno facendo morire di stenti, dove sta la differenza?



dammi un cinque, amico!
www.enpa.it

"LE SOFFERENZE DEGLI ANIMALI NON SONO INFERIORI A QUELLE DEGLI UOMINI" lo disse Margherita Hack.

Questa triste realtà mi ha fatto amare ancor di più il mio Paese. A San Giorgio di Piano non si vede un randagio da decenni! Credo che questo sia la prova che i nostri Sindaci insieme alla A.S.L. hanno adempiuto all'obbligo di sterilizzarli. Un applauso anche per aver creato il "Parco di Peggy e Pongo"!

Ci sono Associazioni animaliste che lottano per dare un futuro migliore agli animali. Se siete interessati cercate su Facebook Loredana Pronio della Feder fida, Enrico Rizzi del Partito Animalista Europeo, meno famosi di Vittoria Brambilla ma molto attivi. E c'è pure un giornale che dà informazioni sull'argomento: "Gea Press". Se la vostra casa è dotata di un cortile, adottate un cane del Sud Italia, lo salverete da un triste destino!

Papa Francesco si è iscritto alla Feder Fida.... anche gli animali sono creature di Dio!

Approfitto di questa occasione unica per salutare il Sindaco Gualandini e ringraziarlo per il suo operato. Ho apprezzato molto questa persona che ha curato anche il "lato estetico" del nostro Paese valorizzandone i monumenti e non solo.

Gloria Donini

**mobili
TAMBURINI**



PROGETTAZIONE DI INTERNI

**IL PROGETTO DI ARREDAMENTO
PERMETTE DI ORGANIZZARE AL MEGLIO
GLI IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI,
VALUTANDO IN ANTICIPO
IL RISULTATO FINALE**

Mobili TAMBURINI
Via Dante, 6 - 40016 San Giorgio di Piano (Bo)
Tel: 051/897464 Fax: 051/897464
E-mail: mobilitamburini@libero.it



Vuoi rimanere connesso all'interno dei comuni dell'Unione?

Wi-Fi gratuito

HOTSPOT

Argelato
-Biblioteca comunale, via Centese, 48*
-Municipio, via Argelati, 1
-Biblioteca comunale, Via Don Pasti, 80 (Funò)

Bentivoglio
-Biblioteca comunale, Via Marconi, 5
-Municipio, Piazza della Pace, 1

Castello d'Argile
-Biblioteca comunale, Via Matteotti, 150
-Municipio, Piazza Gadani, 2

Castel Maggiore
-Biblioteca comunale, Via Bondanello, 30
-Municipio, via Matteotti, 10—Piazza Pace*
-Municipio, Piazza Amendola
-Trebbio di Reno, Via della Resistenza, 20*

Galliera
-Biblioteca comunale, Via Dante Alighieri, 3/A
-Municipio, Piazza Manzatico, 1

Pieve di Cento
-Biblioteca comunale, Piazza A. Costa, 10
-Municipio, Piazza A. Costa, 17

San Giorgio di Piano
-Biblioteca comunale, Piazza Indipendenza, 1
-Municipio, Via della Libertà, 35
-Sede Unione Reno Galliera, Via Fariselli, 4

San Pietro in Casale
-Biblioteca Luzzi, Via Matteotti, 123
-Biblioteca Ragazzi, Piazza Martiri della Libertazione, 12
-Casa della Musica, Via Genova, 26
-Municipio, Via Matteotti, 154

*In corso di attivazione

LEGENDA:

hot spot regionale WISPER.
Si accede con le credenziali fedEra

hot spot Placejam. Si accede con credenziali personali di Facebook, Twitter, Google+, credenziali fedEra.

Biblioteca / Circolo ricreativo

Municipio



L'UNIONE ON-LINE



Una Rete di Servizi on-line a portata di un click

Scopri i Servizi telematici dell'Unione messi a disposizione per TE



In collaborazione con



Un'autenticazione, più Servizi

fedEra è un servizio telematico che permette ai cittadini della Regione Emilia-Romagna di ottenere le credenziali di autenticazione per accedere ai servizi on-line. Muniti di credenziali (username e password), ogni utente potrà usufruire di tutti i servizi messi a disposizione dagli enti "fedERati".

**Dalla Teoria alla Pratica:
Registrati ora a fedEra!**

Le credenziali si possono attivare sul sito <https://federa.lepidaspa.it> o, in alternativa, Presso gli Urp degli otto comuni (presentando un documento di riconoscimento).

I Servizi d'Unione

PAGAMENTI ON LINE ALBO PRETORIO ON LINE
SERVIZI DEMOGRAFICI PSC RUE POC WI-FI
CALECOLO ON LINE EDILIZIA FISSA UN APPUNTAMENTO
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Servizi demografici on-line:

Collegandoti al sito istituzionale di ogni comune dell'Unione, puoi accedere, munito di credenziali fedEra, e stampare in qualsiasi momento:
• Autocertificazioni
• Certificati anagrafici rilasciati con timbro digitale
... E tanto altro

SuapBo - invio on-line:

E' un servizio che ti permette un filo diretto con il SUAP: collegandoti a <http://www.provincia.bologna.it/suap>, potrai registrarti e, in seguito, inviare le pratiche telematicamente. Puoi accedere, inoltre, attraverso il sito istituzionale dell'Unione (www.renogalliera.it).

Pagamenti on-line:

Puoi pagare comodamente da casa le multe on-line e/o effettuare altre transazioni. Per alcuni pagamenti è necessario essere in possesso delle credenziali fedEra.

Fissa un appuntamento:

Puoi fissare un appuntamento con il Suap Edilizia, Suap Commercio e lo Sportello Pratiche Sismiche-U.R. Si tramite l'agenda on-line presente sul sito dell'Unione. Semplice, veloce, istantaneo.

Geo portale dei mercati:

Un servizio rivolto ai cittadini e agli operatori commerciali che permette di individuare con facilità le categorie merceologiche e la loro ubicazione nei mercati.

Calcolo oneri edilizia:

On-line la possibilità di calcolare gli oneri delle pratiche edilizie per gli otto comuni.

Attività Istituzionali on-line

Il portale dell'Unione Reno Galliera ti consente, inoltre, di:

- prendere visione dell' **Albo Pretorio on-line** degli otto comuni;
- consultare telematicamente **tutta la documentazione** riguardante l'Urbanistica: **PSC RUE POC**;
- accedere al Sistema Informativo Territoriale (**SIT**) degli otto comuni. Potrai visualizzare informazioni sul territorio: (informazioni catastali, stradario, aree e fabbricati, cartografia).
- visionare la sezione **Amministrazione Trasparente** (adeguamento al D.lgs 33 del 2013).



CALENDARIO 2014 DELLE INIZIATIVE AVIS San Giorgio di Piano

PRANZI:

- domenica 30 marzo
- domenica 23 novembre
- presso MARANÀ-THA, via Cinquantina n.7, San Giorgio di Piano

PROSSIME DONAZIONI:

- 15 giugno
- 14 settembre
- 14 dicembre

MESSA DEFUNTI AVIS:

- 8 giugno

PROSSIME GITE:

- 31 maggio, 1 e 2 giugno - Tour dell'Umbria verde
- 21 settembre - Colli Euganei, cena con paella
- 7-8 dicembre - Mercatini natalizi in Carinzia

Le date indicate possono subire variazioni, per info:
3334417517-051897070-avis.sangiorgiodipiano@gmail.com

Contrassegno invalidi europeo



Dal 15 settembre 2012 è in vigore il decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2012, n.151, che prevede l'introduzione in Italia del Contrassegno Unificato Disabili Europeo (CUDE) e la corrispondente modifica della segnaletica stradale. Il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 203 del 31 agosto 2012. Il contrassegno europeo consente a un cittadino con disabilità, che ha diritto a particolari agevolazioni nel paese in cui risiede, di godere dei benefici offerti ai disabili negli altri paesi dell'UE in cui si sposta. Il contrassegno, riconosciuto in tutta Europa, facilita notevolmente la libera circolazione e l'autonomia dei cittadini con disabilità all'interno dell'Unione Europea.

Il CUDE è stato introdotto dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 98/376/CE che stabilisce come i contrassegni auto per i cittadini disabili abbiano caratteristiche uniformi e vengano riconosciuti da tutti gli Stati membri con l'obiettivo di facilitare gli spostamenti in auto dei loro titolari.

Il nuovo contrassegno uniforme a livello europeo è di colore azzurro, è munito di fotografia e firma del titolare.

Il nuovo contrassegno, come il precedente, è personale, non vincolato ad uno specifico veicolo, vale 5 anni e può essere utilizzato su tutto il territorio nazionale esponendolo in modo ben visibile nella parte anteriore del veicolo. Alla scadenza può essere rinnovato sulla base di documentazione medica che attesti la persistenza dello stato di invalidità. Nel caso di invalidità temporanea il contrassegno può avere una durata inferiore e può essere prorogato solo con nuove attestazioni mediche. Il vecchio contrassegno di colore arancione è comunque valido sul territorio nazionale fino al 15 settembre 2015. Per informazioni relative al rilascio/ rinnovo, rivolgersi all'urp del Comune.

La Redazione

L'elenco comunale dei volontari individuali

Per le persone che intendono prestare attività volontaria individuale gratuita a favore della comunità, l'Amministrazione comunale ha istituito un elenco di volontari singoli (deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 28/10/2013 - Regolamento concernente le modalità di rapporto tra l'Amministrazione comunale e le persone che intendono svolgere attività individuale di volontariato).

Tra le attività solidaristiche affidabili ai volontari singoli si citano:

- sorveglianza presso strutture a valenza ricreativa e/o culturale per meglio adeguare gli orari di accesso alle esigenze dell'utenza;
- sorveglianza di aree verdi o comprensive di opere di valore architettonico e/o monumentale durante manifestazioni pubbliche di carattere sociale, sportivo, culturale, folcloristico, ecc.;
- sorveglianza presso le strutture scolastiche nelle fasi di entrata ed uscita studenti;
- sorveglianza durante le manifestazioni organizzate dall'Amministrazione comunale;
- sorveglianza ed assistenza organizzativa a supporto dello svolgimento delle iniziative di promozione turistica, culturale, sociale, etc.;
- attività di supporto e vigilanza presso le strutture ospitanti mostre, concerti ed altre



iniziative promosse dall'assessorato alla cultura;

- attività di piccola manutenzione di aree, attrezzature e arredi comunali, anche in occasione di calamità naturali e come supporto ad altri operatori comunali;
- attività di giardinaggio o simili nell'ambito delle aree cortilive annesse alle strutture comunali;
- attività di supporto a favore di persone anziane e disabili.

Il volontario che svolgerà la propria opera in collaborazione con l'Amministrazione comunale, nel momento dello svolgimento dell'attività sarà coperto da assicurazione. L'attività, senza alcun carattere di prestazione lavorativa, non sostituirà i servizi di competenza dell'ente e andrà concordata con gli operatori del servizio.

Possono iscriversi all'albo del volontariato tutte le persone di età superiore ai 18 anni. Qualora interessati potete leggere e scaricare il testo integrale del regolamento dalla home page del sito del Comune (www.comune.san-giorgio-di-piano.bo.it), dove troverete indicate anche le modalità di iscrizione.

Per informazioni potete rivolgervi allo Sportello sociale comunale, via Libertà 35.